Roberto Maggiani

cartoline intergalattiche

(con testo *sunossiano*)



fotografia di Roberto Maggiani

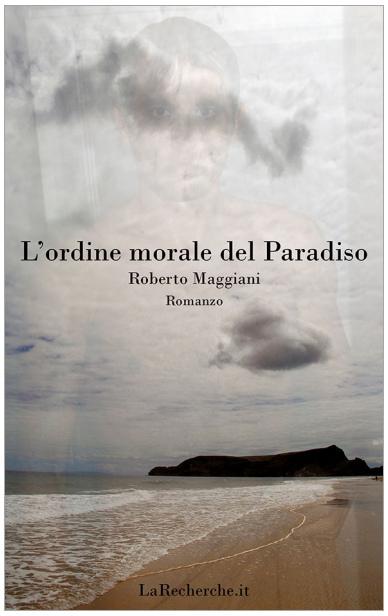
l'ultima volta che sono rientrato.
mi sono trattenuto a lungo.
sul varco del cunicolo di ritorno.
perché un'ape insisteva a ronzarmi sulle spalle.

www.LaRecherche.it

eBook n. 182
Pubblicato da *LaRecherche.it*

[Poesia e prosa]

Questa raccolta è la rielaborazione in versi di un estratto del romanzo "L'ordine morale del Paradiso", dello stesso autore (giugno 2015)



SOMMARIO

CARTOLINE INTERGALATTICHE

NOTE SULL'AUTORE

COLLANA LIBRI LIBERI [EBOOK]

AUTORIZZAZIONI

ai terrestri

Lo so bene!_ esclamò il vecchio Qfwfq,_ voi non ve ne potete ricordare ma io sì. L'avevamo sempre addosso, la Luna, smisurata: quand'era il plenilunio_ notti chiare come di giorno, ma d'una luce color burro_, pareva che ci schiacciasse; quand'era lunanuova rotolava per il cielo come un nero ombrello portato dal vento; e a lunacrescente veniva avanti a corna così basse che pareva lì lì per infilzare la cresta d'un promontorio e restarci ancorata.

Le Cosmicomiche, Italo Calvino, Mondadori

CARTOLINE INTERGALATTICHE

*

Forse è stato solo un sogno, forse è stato il coma, forse sono matto, in ogni caso non posso esimermi dallo scrivere quello che sto lentamente ricordando con sempre maggiore chiarezza. Ho l'impressione che una parte del cervello, contenente alcuni particolari ricordi, sia stata oscurata, ma ora si sta rivelando, qualcosa torna alla luce della memoria.
I fatti che qui vado raccontando li ho ben presenti, non come sogni ma come esperienze sensibili reali. Li scrivo perché non vorrei che ci fosse qualcuno, o qualcosa, che stesse tentando di oscurarmi definitivamente la memoria.

Mi è capitato di intercettare con la mente, come se fosse un'antenna, dei segnali che sembrano uno scambio di informazioni tra due creature non terrestri (per semplicità li chiamerò extraterrestri) originari di un luogo il cui nome ho qui tradotto con la parola *Sunox*, ma non so dove si trovi né chi siano questi esseri. Sembra che abbiano scambiato messaggi tra loro utilizzando un canale di comunicazione che il mio sistema cerebrale riesce a ricevere come immagini, in alcuni casi con segni grafici sovrapposti e suoni. Ho provato a cimentarmi nella loro traduzione, utilizzando un codice individuato in una delle trasmissioni, probabilmente messo a punto dagli stessi extraterrestri per riuscire a comprendere il nostro linguaggio.
Sembrano cartoline intergalattiche, le ho riportate in ordine temporale di trasmissione. Alcune parti ho pensato di tradurle in forma di versi, lasciando il testo sunossiano a fronte, perché così le ho percepite dalla sensibilità di colui che qui chiamo *Crox*, il quale ha

spedito le "cartoline" dalla Terra, o dai suoi dintorni, verso *Sunox* all'amico *Anexi*. Purtroppo non mi è stato possibile intercettarle tutte, alcune non le ho riportate perché incomplete o composte da segni grafici incomprensibili. In particolare mi dispiace di non aver inteso che cosa vorrebbero che capissimo "prima che sia troppo tardi", così dice, a un certo punto, *Crox* a *Anexi*.

*

Ciao Anexi. Forse ho trovato il pianeta che cercavamo. Quello visualizzato nella ExonStray. Non è facile atterrarci, gli abitanti hanno sistemi di rilevamento come radar e occhi. Sono certo che mi hanno visto mentre cercavo di avvicinarmi a uno degli assembramenti in cui vivono, li chiamano città.
Dovrei invece atterrare in una zona desertica e utilizzare le tecniche foranti per avvicinarli. Proverò a bucare lo spaziotempo proprio in prossimità di un arcipelago di isole, è terra che emerge da una distesa di acqua liquida che chiamano mare Atlantico: te ne invierò almeno un decimilionesimo di starchi, la quantità di molecole contenuta in quella che qui chiamano goccia.

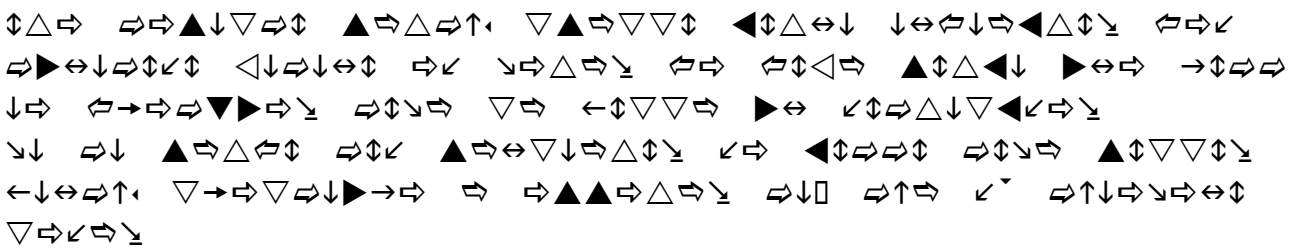
Stai attento Crox, potrebbero essere incapaci di gestire le relazioni tra corpi minerali. Sei certo di volerti avvicinare? Preferirei che tu tornassi.

Anexi, se fossero proprio coloro che cerchiamo da ton e ton?

Va bene Crox, procedi, ma con cautela.

Bene Anexi, ricordati che da laggiù le comunicazioni saranno punteggiate. Ti invierò informazioni parziali con annesse definizioni e significati delle realtà fisiche e sociali che caratterizzano questo mondo, poi, al mio ritorno, farò una relazione dettagliata.
Inizio la procedura di acquisizione di un corpo di tipo umano.

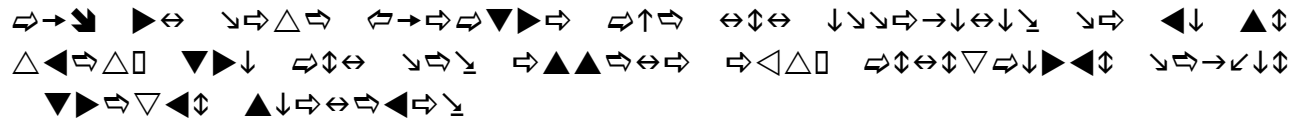
Anexi:



ora capisco perché spesso torni indietro.
dal cunicolo vicino al mare.
da dove porti una goccia d'acqua.
come se fosse un locristla.
mi ci perdo col pensiero.
la tocco come posso.
finché s'asciuga e appare.
ciò che lì chiamano sale.

Crox:

1.



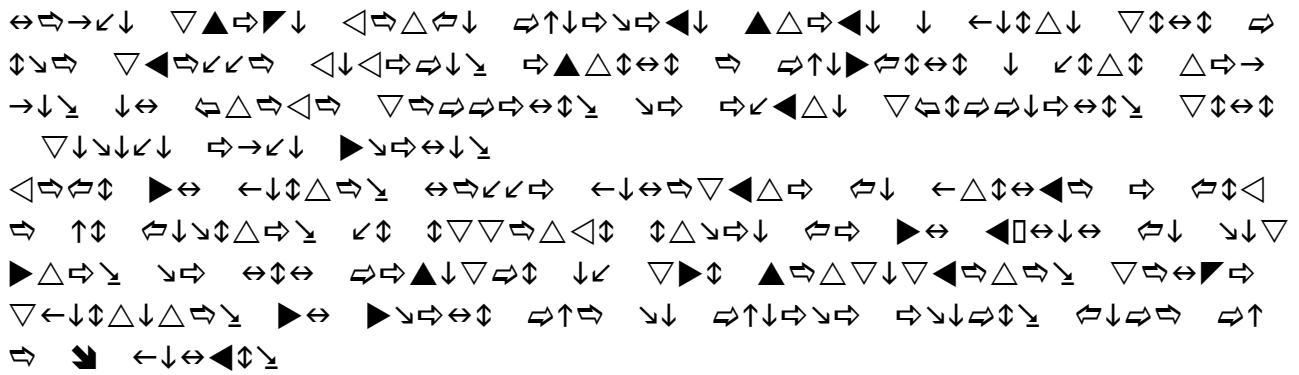
c’è un mare d’acqua che non immagini.
ma ti porterò qui con me.
appena avrò conosciuto meglio questo pianeta.

2.



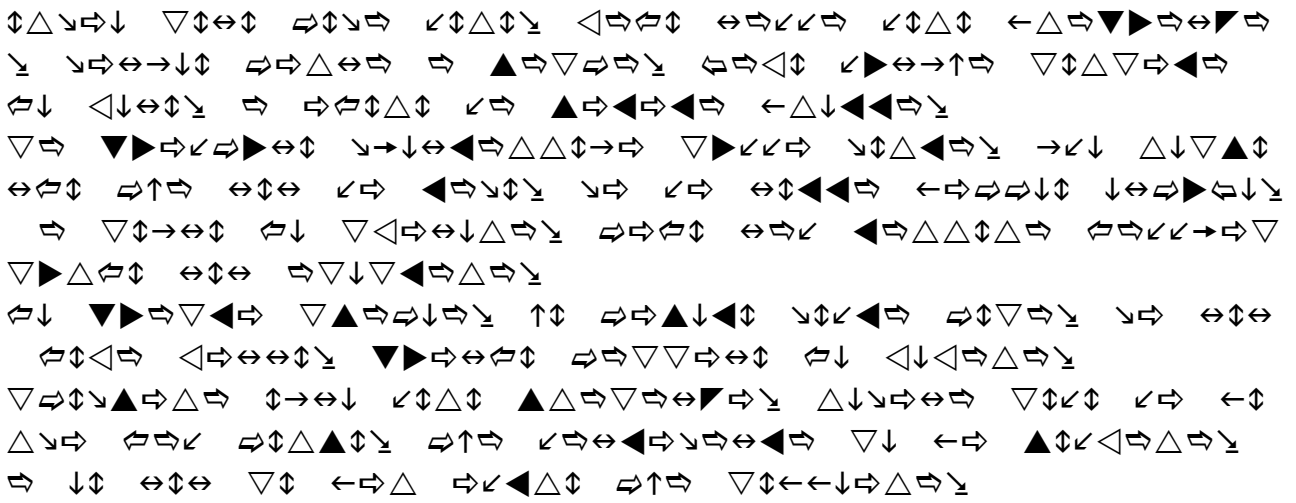
i terrestri credono nell’esistenza di un creatore.
lo chiamano dio.
forse è meti. ma non sono certo.
che sia arrivato a rivelarsi fino a qui.
provando a dare eternità e pace.
a questo angolo di universo.
spesso attendo i battiti del suo cuore.
seduto sulle pietre. due ogni misura di tempo.
che qui chiamano millennio.
ma in questo mondo.
hanno una vita troppo breve.
per ascoltarli.

3.



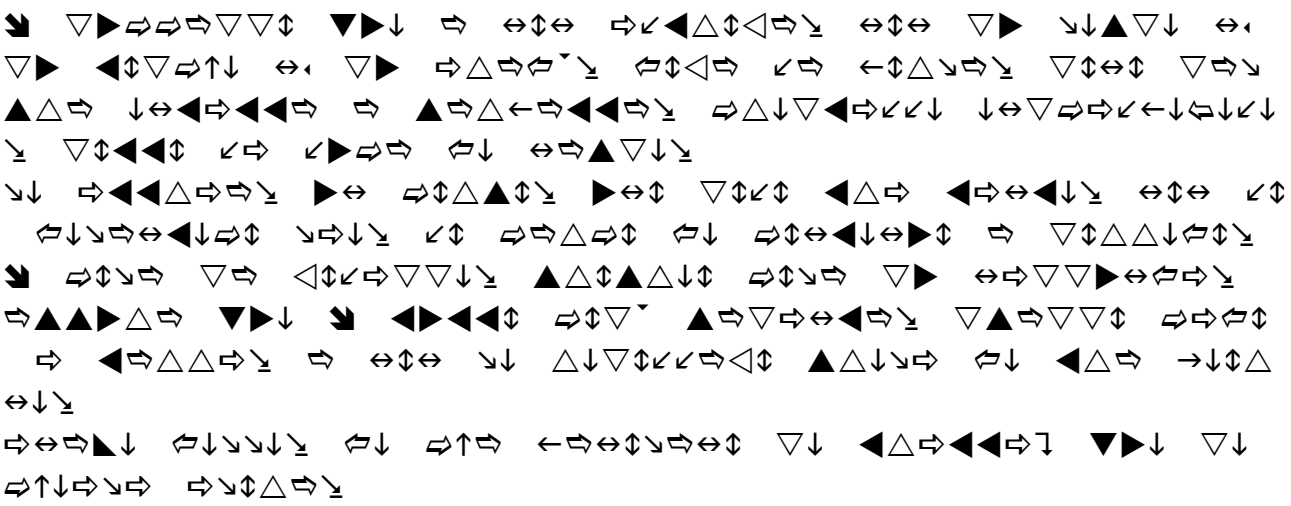
negli spazi verdi chiamati prati i fiori sono come stelle vivaci.
aprono e chiudono i loro raggi.
in breve seccano.
ma altri sbocciano.
sono simili agli umani.
vedo un fiore.
nella finestra di fronte a dove ho dimora.
lo osservo ormai da un tònin di misura.
ma non capisco il suo persistere.
senza sfiorire.
un umano che mi chiama amico.
dice che è finto.

4.



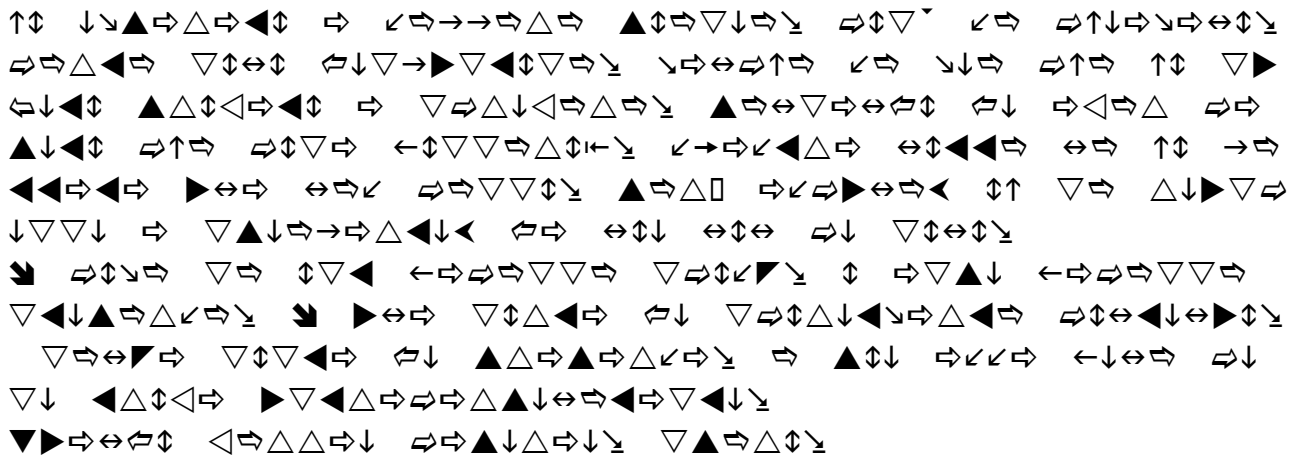
ormai sono come loro.
vedo nelle loro frequenze.
mangio carne e pesce.
bevo lunghe sorsate di vino.
e adoro le patate fritte.
se qualcuno m'interroga sulla morte.
gli rispondo che non la temo.
ma la notte faccio incubi.
e sogno di svanire.
cado nel terrore dell'assurdo non esistere.
di questa specie.
ho capito molte cose.
ma non dove vanno.
quando cessano di vivere.
scompare ogni loro presenza.
rimane solo la forma del corpo.
che lentamente si fa polvere.
e io non so far altro che soffiare.

5.



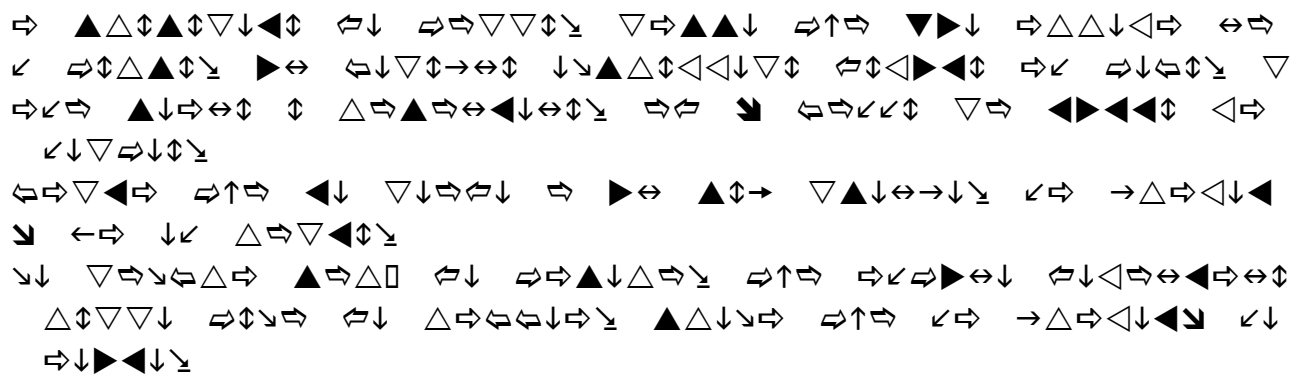
è successo qui e non altrove.
non su mipsi né su toschi né su aredì.
dove le forme.
sono sempre intatte e perfette.
cristalli inscalfibili.
sotto la luce di nepsi.
mi attrae un corpo.
uno solo tra tanti.
non lo dimentico mai.
lo cerco di continuo e sorrido.
è come se volassi.
proprio come su nassunda.
eppure qui è tutto così pesante.
spesso cado a terra.
e non mi risollevo prima di tre giorni.
anexi dimmi.
di che fenomeno si tratta?
qui si chiama amore.

6.



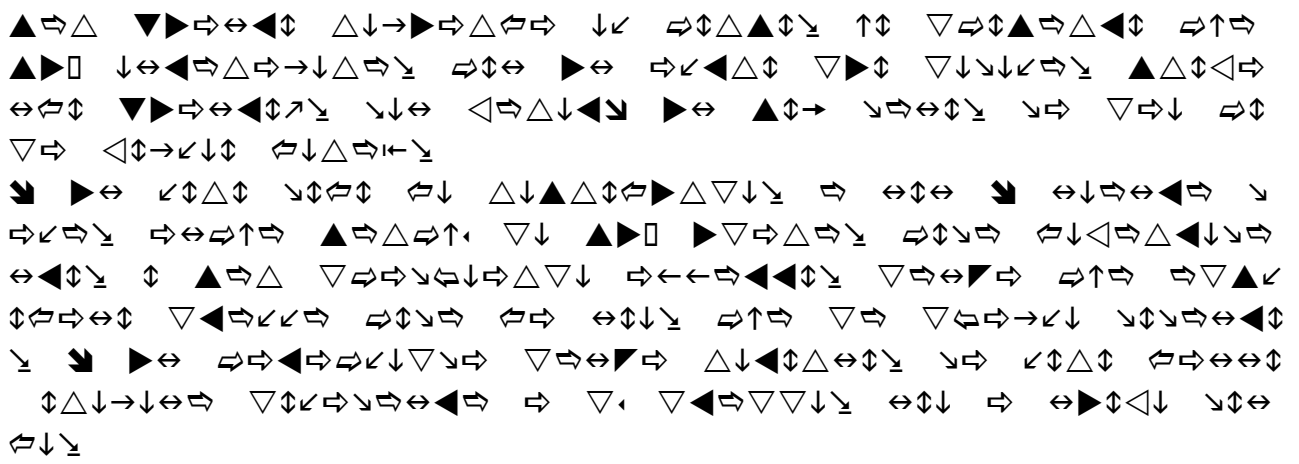
ho imparato a leggere poesie.
così le chiamano.
certe sono disgustose.
(anche le mie che ho subito provato a scrivere.
pensando di aver capito che cosa fossero).
l'altra notte ne ho gettata una nel cesso.
però alcune… oh se riuscissi a spiegarti… da noi non ci sono.
è come se ost facesse scolz.
o aspi facesse stiperle.
è una sorta di scoritmarte continuo.
senza sosta di praparla.
e poi alla fine ci si trova ustracarpinetasti.
quando verrai capirai.
spero.

7.



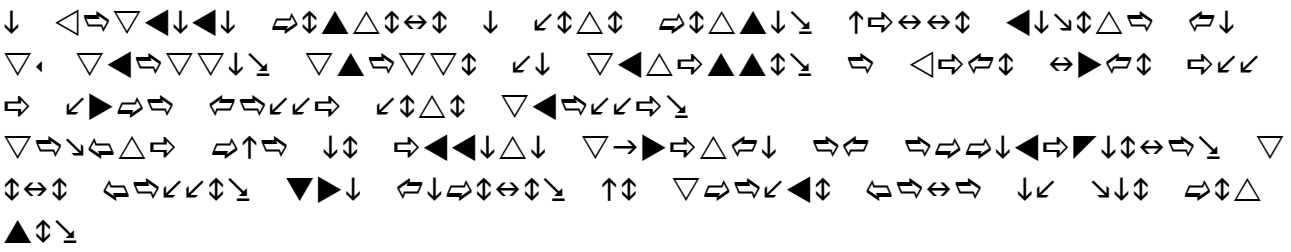
a proposito di cesso.
sappi che qui arriva nel corpo.
un bisogno improvviso dovuto al cibo.
sale piano o repentino.
ed è bello se tutto va liscio.
basta che ti siedi e un po' spingi.
la gravità fa il resto.
mi sembra però di capire.
che alcuni diventano rossi come di rabbia.
prima che la gravità li aiuti.

8.



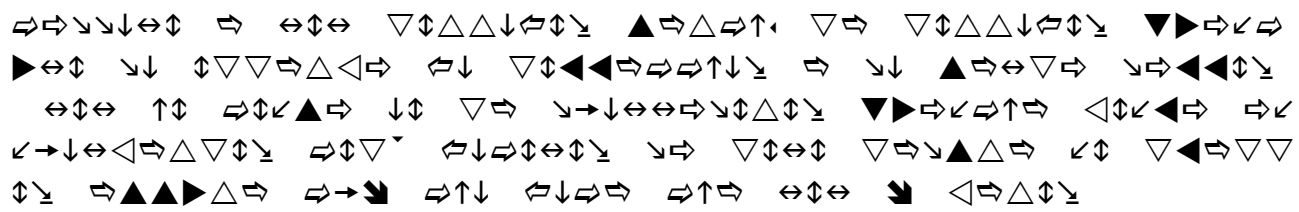
per quanto riguarda il corpo.
ho scoperto che può interagire.
con un altro suo simile.
provando quantok.
(in verità un po' meno.
ma sai cosa voglio dire).
è un loro modo di riprodursi.
e non è niente male.
anche perché si può usare.
come divertimento.
o per scambiarsi affetto.
senza che esplodano stelle come da noi.
che se sbagli momento.
è un cataclisma senza ritorno.
ma loro danno origine solamente a sé stessi.
noi a nuovi mondi.

9.



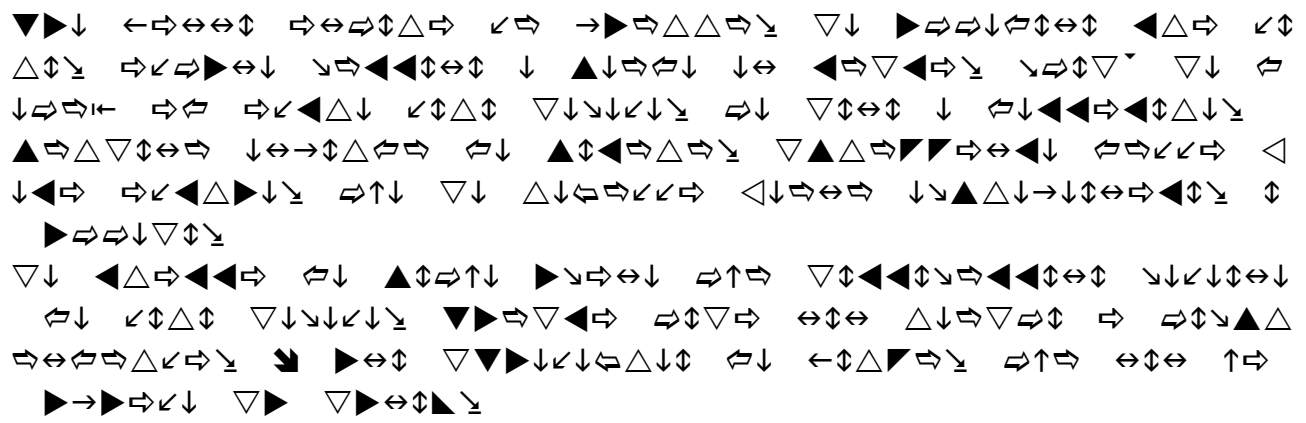
i vestiti coprono i loro corpi.
hanno timore di sé stessi.
spesso li strappo.
e vado nudo alla luce della loro stella.
sembra che io attiri sguardi ed eccitazione.
sono bello.
qui dicono.
ho scelto bene il mio corpo.

10.



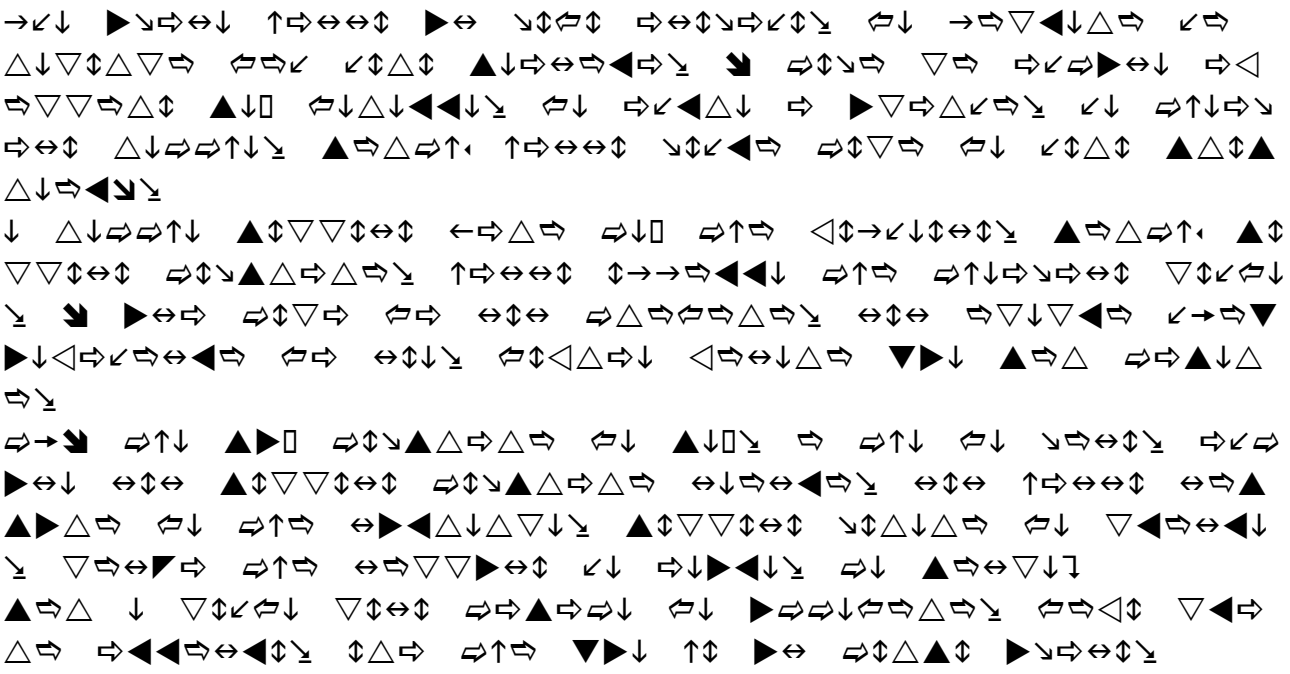
cammino e non sorrido.
perché se sorrido.
qualcuno mi osserva di sottecchi.
e mi pensa matto.
non ho colpa io se m'innamoro.
qualche volta all'inverso.
così dicono.
ma sono sempre lo stesso.
eppure c'è chi dice che non è vero.

11.



qui fanno ancora le guerre.
si uccidono tra loro.
alcuni mettono i piedi in testa.
(così si dice) ad altri loro simili.
ci sono i dittatori.
persone ingorde di potere.
sprezzanti della vita altrui.
chi si ribella viene imprigionato.
o ucciso.
si tratta di pochi umani che sottomettono milioni di loro simili.
questa cosa non riesco a comprenderla.
è uno squilibrio di forze.
che non ha uguali su sunox.

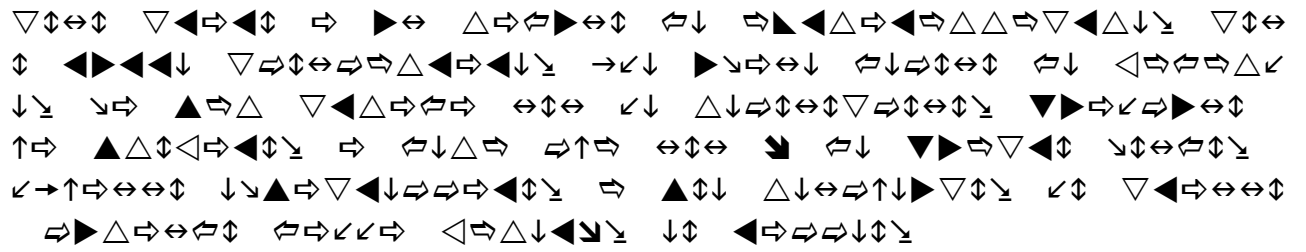
12.



gli umani hanno un modo anomalo.
di gestire le risorse del loro pianeta.
è come se alcuni avessero più diritti.
di altri a usarle.
li chiamano ricchi.
perché hanno molte cose di loro proprietà.
i ricchi possono fare ciò che vogliono.
perché possono comprare.
hanno oggetti che chiamano soldi.
è una cosa da non credere.
non esiste l'equivalente da noi.
dovrai venire qui per capire.
c'è chi può comprare di più.
e chi di meno.
alcuni non possono comprare niente.
non hanno neppure di che nutrirsi.

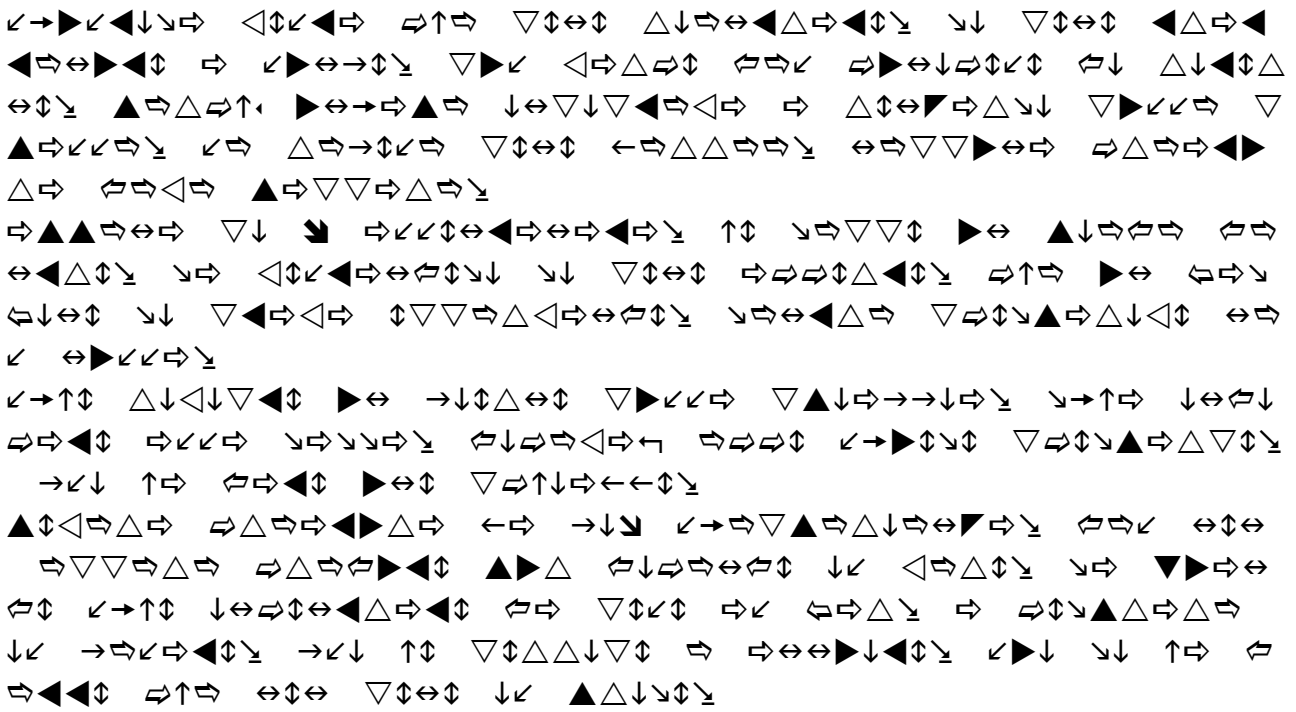
possono morire di stenti.
senza che nessuno li aiuti.
ci pensi?
per i soldi sono capaci di uccidere.
devo stare attento.
ora che qui ho un corpo umano.

13.



sono stato a un raduno di extraterrestri.
sono tutti sconcertati.
gli umani dicono di vederli.
ma per strada non li riconoscono.
qualcuno ha provato.
a dire che non è di questo mondo.
l'hanno impasticcato.
e poi rinchiuso.
lo stanno curando dalla verità.
io taccio.

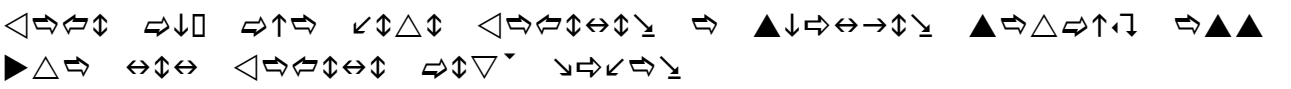
14.



l’ultima volta che sono rientrato.
mi sono trattenuto a lungo.
sul varco del cunicolo di ritorno.
perché un’ape insisteva a ronzarmi sulle spalle.
le regole sono ferree.
nessuna creatura deve passare.
appena si è allontanata.
ho messo un piede dentro.
ma voltandomi mi sono accorto.
che un bambino mi stava osservando.
mentre scomparivo nel nulla.
l’ho rivisto un giorno sulla spiaggia.
m’ha indicato alla mamma.
diceva: ecco l’uomo scomparso.
gli ha dato uno schiaffo.

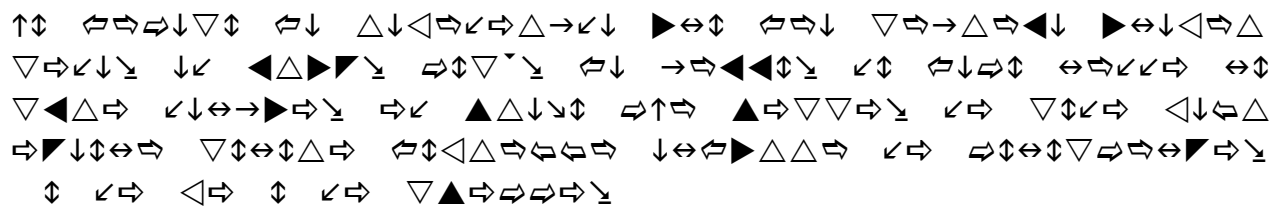
povera creatura.
fa già l'esperienza.
del non essere creduto pur dicendo il vero.
ma quando l'ho incontrato da solo al bar.
a comprare il gelato.
gli ho sorriso e annuito.
lui mi ha detto che non sono il primo.

15.



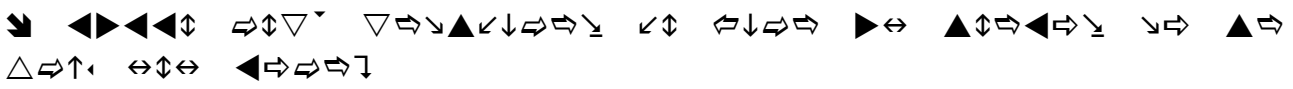
vedo ciò che loro vedono.
e piango. perché?
eppure non vedono così male.

16.



ho deciso di rivelargli uno dei segreti universali.
il truz.
così. di getto.
lo dico nella nostra lingua.
al primo che passa.
la sola vibrazione sonora dovrebbe indurre la conoscenza.
o la va o la spacca.

17.



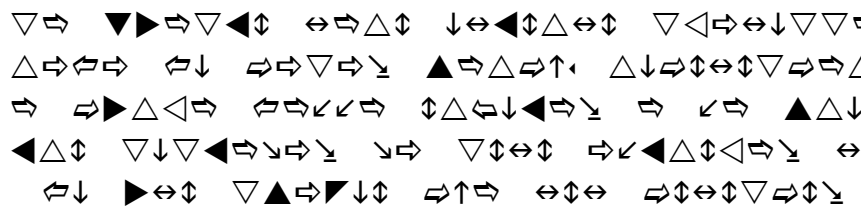
è tutto così semplice.
lo dice un poeta.
ma perché non tace?

Anexi, non è questo il pianeta che cercavamo, ma è bello.
Vale la pena conoscere i suoi abitanti.
Ho deciso di farti un regalo, ti farò venire fino a qui.
Ho impostato la Straghet, è un cunicolo sicuro per chi non ha la patente interstellare, ti condurrò io, arriverai in un istante.
Atterrerai esattamente su una delle isole dove solitamente vado, la chiamano Porto Santo.
Sbucherai sulla spiaggia di fronte al mare, nessuno se ne accorgerà, è lunga venti trixu. Arriverò subito dopo di te: la Straghet è un po' limitata, si passa uno alla volta.

Sei sicuro Crox? Ti sembra il caso? Comunque sono pronto ed eccitato.

Stai tranquillo Anexi.
Riceverai un corpo umano, femminile o maschile è indifferente, il genere è solo una convenzione biologica a fini riproduttivi ma espandibile nel piacere, potresti anche assumere entrambi i sessi.
Qui ne fanno una grande questione, ma impareranno che, in ogni caso, sempre anime sono.
Ricordati che le comunicazioni saranno punteggiate.
Eccoti partito.

Anexi:



se questo nero intorno svanisse.
saprei la strada di casa.
perché riconoscerei le stelle.
le curve delle orbite.
e le prime luci del nostro sistema.
ma sono altrove.
nella luce fioca di uno spazio che non conosco.

Crox:

▽⇨↓ ▼▶⇨▽↓ ⇨△△↓◁⇨◀⇕↘ ▼▶⇨↔⇦⇕ ⇨◁△⇨↘⇕ ↓↙ ▲△↓↘⇕ ⇨⇕↔ ◀⇨◀◀⇕↘ ◀↓ ▽▲↓⇨→↑⇨△▯ ⇨⇕△▲⇕ ⇨ ⇨⇕△▲⇕↘ ↓↙ ◀▶⇕ ↔▶⇕◁⇕ ▽◀⇨◀⇕↘ ▽⇕△△↓⇦↓↘ ◀↓ ⇦⇨△▯ ▶↔⇕ ▽▲↓⇨⇨↑↓⇕ ⇦→⇨△⇨↔⇨↓⇨ ↘ ▽⇨↔◀↓△⇨↓ ⇨↑⇨ →▶▽◀⇕↘ ⇨↑⇨ ▲△⇕←▶↘⇕↘ ◀↓ ←⇨△▯ ⇨⇦⇦ ⇨▽▽⇨△⇨ ↙⇨ ↘▶◀⇨↔⇦⇨ ▲⇨△ ▲↓▽⇨↓⇨△⇨↘ ▲⇕↓ ◀↓ ▲⇕△◀⇨ △▯ ▲⇨△ ↓ ↘⇨△↓ ↙⇨ ⇨⇨↘▲⇨→↔⇨ ⇨ ↙⇨ ⇨↓◀◀↘↘ ◀↓ ←⇨△▯ ⇨⇕↔⇕▽⇨⇨△⇨ →↙↓ ▶↘⇨↔↓↘ ↘⇕↙◀↓ ▽⇕↔⇕ ▽◀⇨⇦↓↙↓ ⇨ ▲⇨△← ⇨◀◀↓ ▲⇨△ ↓↙ ◀△▶◤↘ ⇦⇕⇦⇦↓⇨↘⇕ ◀△⇕◁⇨△⇨ ↓↙ ↘⇕⇦⇕ ⇦↓ ⇦↓△→↙↓⇨↙⇕↘ ⇦⇨◁⇕↔⇕ ⇨⇨▲↓△↙⇕↘ ▲△↓↘⇨ ⇨↑⇨ ▽↓⇨ ◀△⇕▲▲⇕ ◀⇨△⇦↓↘

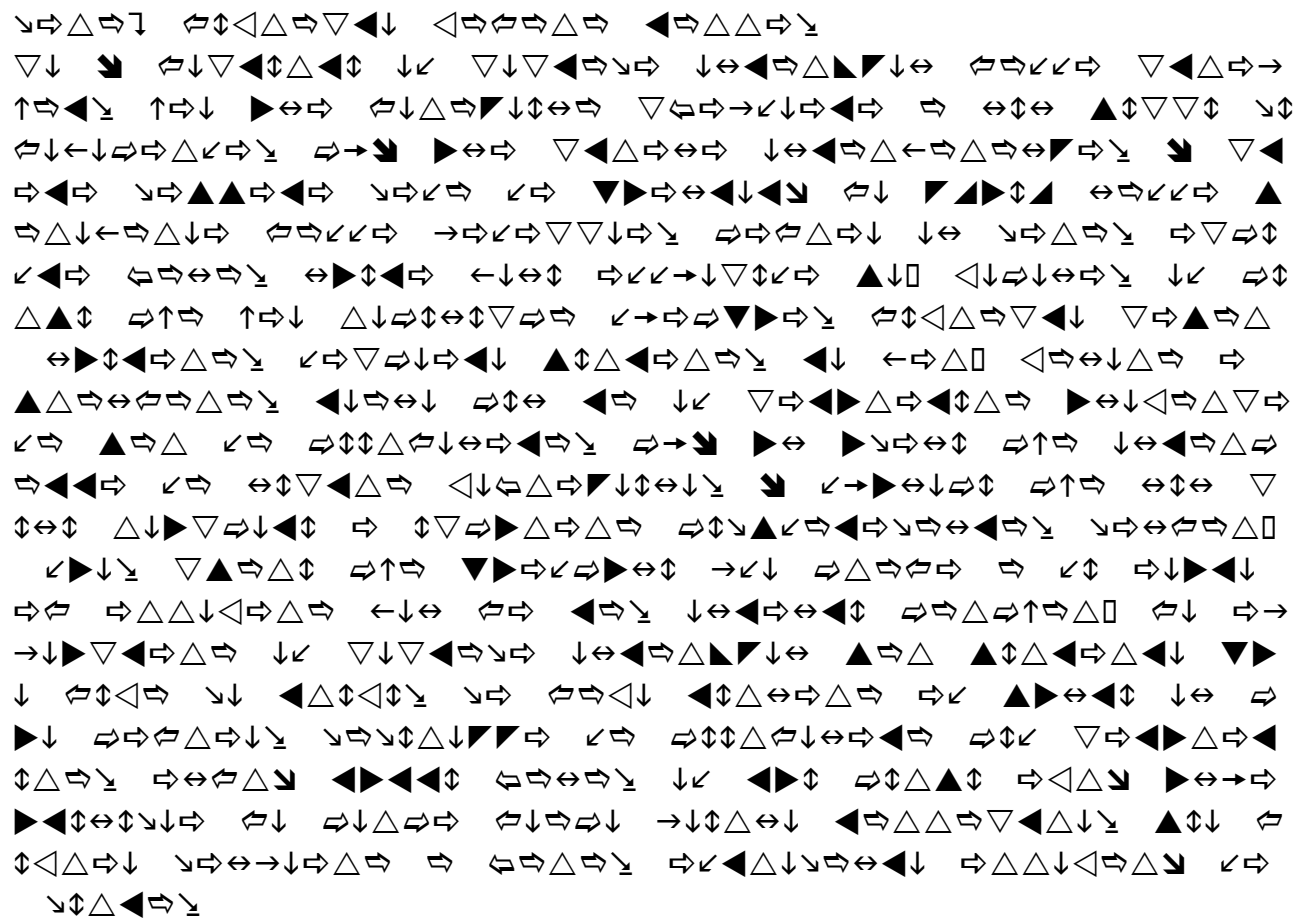
sei quasi arrivato.
quando avremo il primo contatto.
ti spiegherò corpo a corpo.
il tuo nuovo stato.
sorridi.
ti darò uno spicchio d'arancia.
sentirai che gusto.
che profumo.
ti farò abbassare le mutande per pisciare.
poi ti porterò per i mari le campagne e le città.
ti farò conoscere gli umani.
molti sono stabili e perfetti per il truz.
dobbiamo trovare il modo di dirglielo.
devono capirlo.
prima che sia troppo tardi.

Anexi:

◁⇨⇦↕ ▽↕◀◀↕ ⇦↓ ↘⇨ ↙⇨ ⇦↓▽◀⇨▽⇨ ↙↓▼▶↓⇦⇨ ⇨↑⇨ ⇨↑↓⇨↘⇨
↔↕ ↘⇨△⇨ ⇨◀↙⇨↔◀↓⇨↕↘ ⇨↑⇨ ⇨↕▽⇨ ⇦⇨◁↕ ←⇨△⇨↴

vedo sotto di me la distesa liquida che chiamano mare atlantico.
che cosa devo fare?

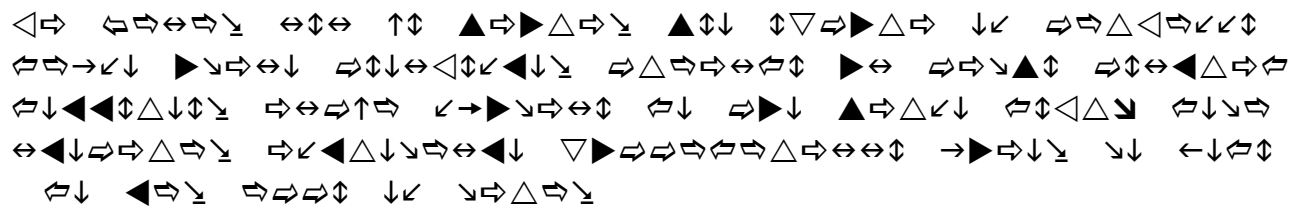
Crox:



mare? dovresti vedere terra.
si è distorto il sistema interxzin della straghet.
hai una direzione sbagliata e non posso modificarla.
c'è una strana interferenza.
è stata mappata male la quantità di zyuoy nella periferia della galassia.
cadrai in mare.
ascolta bene.
nuota fino all'isola più vicina.
il corpo che hai riconosce l'acqua.
dovresti saper nuotare.
lasciati portare.

ti farò venire a prendere.
tieni con te il saturatore universale per le coordinate.
c'è un umano che intercetta le nostre vibrazioni.
è l'unico che non sono riuscito a oscurare completamente.
manderò lui.
spero che qualcuno gli creda e lo aiuti ad arrivare fino a te.
intanto cercherò di aggiustare il sistema interxzin per portarti qui dove mi trovo.
ma devi tornare al punto in cui cadrai.
memorizza le coordinate col saturatore.
andrà tutto bene.
il tuo corpo avrà un'autonomia di circa dieci giorni terrestri.
poi dovrai mangiare e bere.
altrimenti arriverà la morte.

Anexi:



va bene.
non ho paura.
poi oscura il cervello degli umani coinvolti.
creando un campo contraddittorio.
anche l'umano di cui parli dovrà dimenticare.
altrimenti succederanno guai.
mi fido di te.
ecco il mare.

*

Quello che ho scritto qui è l'antefatto di ciò che ho raccontato al risveglio dal coma: la visione del naufragio, seguita dal viaggio, insieme allo zio di Flávia, per il recupero del naufrago, e la mia esperienza cosmica, che non saprei come definire, dolcemente avvolto da colui che ho salvato, forse è stato il suo segno di riconoscenza. Altro mi tornerà alla mente. Hanno cercato di annullarmi la memoria e ciò mi ha squilibrato facendomi cadere dalla moto. Non penso che volessero uccidermi ma hanno attivato il loro "campo contraddittorio" in un momento sbagliato.

Posso con certezza affermare quanto segue: ciò che sono non si è mai staccato dal mio corpo e anche ciò che voi reputate semplici sogni vi risiedono come ricordi di fatti reali, io sono certo di averne fatto esperienza. Voi, invece, siete proprio sicuri di ricordare tutti i pezzi della vostra vita? Siete certi di avere una memoria integra?

*



fotografia di Roberto Maggiani

NOTE SULL'AUTORE



fotografia di Roberto Maggiani

Roberto Maggiani è nato a Carrara nel 1968, laureato in Fisica all'Università di Pisa, vive a Roma, dove insegna. Ha fondato, insieme a Giuliano Brenna, la rivista letteraria libera on line LaRecherche.it, di cui è coordinatore di Redazione, e per la quale cura la collana di e-book "Libri liberi"; è Presidente dell'omonima Associazione culturale.

Ha pubblicato alcune raccolte di versi, le più recenti sono: "Cielo indiviso", Manni Editori (2008); "Scienza aleatoria", LietoColle (2010); "La bellezza non si somma", italic (2014); "Marmo in guerra", con fotografie di Paolo Maggiani, Edizioni La Grafica Pisana (2014). Suoi testi e traduzioni dal portoghese sono pubblicati su riviste, antologie e storie letterarie.

È Premio LericiPea 2014 per la poesia inedita.
È giurato e Presidente del Premio Letterario "Il Giardino di Babuk – Proust en Italie".

Altre informazioni:
Ha scritto articoli di divulgazione scientifica per riviste a stampa, ha tenuto corsi di Astronomia e serate di osservazione astronomica.
Si occupa del rapporto scienza-poesia, in particolare ha scritto e pubblicato il saggio breve: "Poesia e scienza, una relazione necessaria?", Edizioni CFR (2011)
Per passione fotografa e balla il tango argentino.

COLLANA LIBRI LIBERI [eBook]

www.ebook-larecherche.it

(…)

157 Albertine disparue, Marcel Proust [Romanzo]
158 Le Temps retrouvé, Marcel Proust [Romanzo]
159 Due raccolte smarrite, Giovanna Iorio [Poesia]
160 Malinconico oscuro, Aa. Vv. – traduzioni di Emilio Capaccio [Poesia]
161 Varie ed eventuali, Davide Morelli [Poesia]
162 L'orto Botanico di Monsieur Proust, Aa. Vv. [Varie]
163 Ulisse, Valeria serofilli [Racconti]
164 Ad ora incerta – traduzioni 2007-2013, Tomaso Pieragnolo [Poesia]
165 Mito, Roberto Mosi [Poesia], grafica di Enrico Guerrini
166 aqua mater, Michela Duce castellazzo [Romanzo breve]
167 Ellittiche gravità, Domenico Cara [Poesia]
168 Due minuti all'ombra, Davide Gariti [Poesia]
169 Canti della burocrazia, Gian Maria Turi [Poesia]
170 Nel mercurio fuggitivo - Calendario 2015, Aa. Vv. [Poesia e fotografia]
171 In-chiostro, Giovanna Iorio [Poesia e disegno]
172 Tre notti, Giovanni Baldaccini [Racconti]
173 Logos Spermatikos, Ester Monachino [Poesia]
174 La porta chiusa, Nicla Pandolfo [Romanzo]
175 Remote percezioni, Floriana Porta e Roberto Ghezzi [Poesia e pittura]
176 François Villon, poeta e martire, Gennaro Oliviero [Saggio breve]
177 Premio Il Giardino di Babuk – Proust en Italie, Aa. Vv. [Poesia e Narrativa]
178 La Tua Destra, Gian Piero Stefanoni [Poesia]
179 Scritti echi, Marco Furia [Poesia]
180 Firenze, *foto* grafie, Roberto Mosi [Poesia e fotografia]
181 Lustrante d'acqua, Rosaria Di Donato [Poesia]

AUTORIZZAZIONI

Questo libro elettronico (eBook) è un *Libro libero* proposto in formato pdf da *LaRecherche.it* ed è scaricabile e consultabile gratuitamente.

Pubblicato nel mese di maggio 2015 sui siti:
www.ebook-larecherche.it
www.larecherche.it

eBook n. 182
Collana a cura di Giuliano Brenna e Roberto Maggiani

Per contatti: ebook@larecherche.it

[Senza l'autorizzazione dell'autore, è consentita soltanto la diffusione gratuita dei testi in versione elettronica (non a stampa), purché se ne citino correttamente autore, titolo e sito web di provenienza: www.ebook-larecherche.it]

*

L'autore, con la pubblicazione del presente eBook, dichiara implicitamente che i testi da lui proposti e qui pubblicati, sono di propria stesura e non violano in nessun modo le leggi sul diritto d'autore, e dà esplicito consenso alla pubblicazione dei propri testi, editi e/o inediti che siano, in esso contenuti, pertanto solleva *LaRecherche.it* e relativi redattori e/o curatori da ogni responsabilità riguardo diritti d'autore ed editoriali; se i testi fossero già editi da altro editore, l'autore dichiara, sotto la propria responsabilità, che i testi forniti e qui pubblicati, per scadenza avvenuta dei relativi contratti, sono esenti da diritti editoriali, o, nel caso di contratti ancora in corso, l'autore dichiara che l'editore, da lui stesso contattato, consente la libera e gratuita pubblicazione dei testi qui pubblicati.